



Cofinanziato
dall'Unione europea



Programma regionale Valle d'Aosta
FESR 2021-2027 - Programma "Investimenti per la crescita e l'occupazione 2014/20 FESR"

Comitato di sorveglianza

Aosta 27 novembre 2024

Verbale

(art. 8 del Regolamento interno)

Verbale del Comitato di Sorveglianza incaricato di sovrintendere all'attuazione del PR Valle d'Aosta FESR 2021-2027, che assume le funzioni di sorveglianza anche del Programma "Investimenti per la crescita e l'occupazione 2014/20 (FESR)", come previsto dalla DGR n. 1249 del 24 ottobre 2022, istitutiva del Comitato medesimo, modificato con DGR n. 1255 del 6 novembre 2023.

Il Comitato di Sorveglianza si è riunito presso la sala civica dell'Area megalitica di Saint-Martin-de-Corléans, sita in corso Saint-Martin-de-Corléans n. 258 ad Aosta il giorno 27 novembre 2024, alle ore 9.00, per la trattazione del seguente ordine del giorno:

1. Intervento introduttivo da parte del Presidente del Comitato, dell'Autorità di gestione, dell'Autorità nazionale e della Commissione europea
2. Approvazione dell'ordine del giorno della seduta
3. Aggiornamento dei componenti del Comitato di Sorveglianza e del regolamento interno

Programma regionale FESR 2021/27

4. Informativa sullo stato di avanzamento del PR Valle d'Aosta FESR 2021-2027:
 - a. interventi avviati
 - b. informativa sulle operazioni pianificate di importanza strategica
 - c. avanzamento spesa e prospettive di interventi nel 2025
5. Informativa sulle attività volte alla predisposizione del riesame intermedio, ai sensi dell'art. 18 del reg. (UE) 2021/1060
6. Informativa del Punto di contatto per la Carta dei diritti fondamentali dell'UE
7. Valutazione: avanzamento delle attività
8. Coordinamento Programma con Programmi nazionali, PNRR e altri fondi europei
9. Attività di audit
10. Comunicazione:
 - a. informativa sulla Strategia unitaria di comunicazione della Politica regionale di sviluppo 2021/27
 - b. informativa sulle attività di comunicazione del PR Valle d'Aosta FESR 2021-2027

Programma Operativo FESR 2014/20:

11. Informativa in tema di:
 - a. attività volte alla chiusura del Programma
 - b. attività di audit
 - c. attuazione della strategia di comunicazione
12. Varie ed eventuali.

Sono presenti in sala e in videoconferenza:

- ⇒ in qualità di Presidente del Comitato di Sorveglianza, l'Assessore agli Affari europei, innovazione, PNRR e politiche nazionali per la montagna, Luciano Emilio CAVERI;
- ⇒ in qualità di rappresentante della Commissione europea, Sabine PFISTERER;
- ⇒ in qualità di Autorità di Gestione del Programma regionale Valle d'Aosta FESR 2021-2027 e del Programma "Investimenti per la crescita e l'occupazione 2014/20" (FESR) della Regione autonoma Valle d'Aosta e di Autorità responsabile del Piano di Sviluppo e Coesione, la Dirigente della Struttura programmi per lo sviluppo regionale, Barbara FONTANA;
- ⇒ in qualità di rappresentante del Dipartimento per le politiche di coesione e per il Sud della Presidenza del Consiglio dei ministri, Annamaria POSO (in videoconferenza);
- ⇒ in qualità di rappresentante del Ministero dell'economia e delle finanze – Dipartimento della ragioneria generale dello Stato (IGRUE), Paolo CALCAGNI (in videoconferenza);
- ⇒ in qualità di rappresentante del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza energetica – Dipartimento Amministrazione Generale, Pianificazione e Patrimonio Naturale (DiAG), Anita GALLETTI (in videoconferenza);
- ⇒ in qualità di rappresentante della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Ufficio per le politiche in favore delle persone con disabilità, Massimiliano PENNONE (in videoconferenza);
- ⇒ in qualità di Autorità di Audit, la Dirigente della Struttura Autorità di Audit dei Fondi dell'Unione Europea, Sara BARBIERI;
- ⇒ in qualità di Autorità che svolge la funzione contabile, il Direttore dell'Agenzia regionale per le erogazioni in agricoltura - AREA VdA, Angèle BARREL;
- ⇒ in qualità di Autorità ambientale il Coordinatore del Dipartimento ambiente, Luca FRANZOSO (in videoconferenza);
- ⇒ in qualità di rappresentanti dei Dipartimenti regionali responsabili dell'attuazione delle azioni previste dal Programma:
 - la Coordinatrice del Dipartimento sviluppo economico ed energia dell'Assessorato sviluppo economico formazione e lavoro, trasporti e mobilità sostenibile, Tamara CAPPELLARI (in videoconferenza);
 - il Coordinatore del Dipartimento innovazione e agenda digitale, Valter MOMBELLI;
 - il Coordinatore del Dipartimento programmazione, risorse idriche e territorio, Raffaele ROCCO;
 - il Coordinatore del Dipartimento trasporti e mobilità sostenibile, Antonio POLLANO;
 - la Coordinatrice del Dipartimento soprintendenza per i beni e le attività culturali, Laura MONTANI;
 - in sostituzione del Coordinatore del Dipartimento turismo, sport e commercio, la funzionaria Agnieszka STOKOWIECKA (in videoconferenza);
 - in sostituzione del Coordinatore del Dipartimento sanità e salute e politiche sociali, la dirigente Ester RONZANI;
- ⇒ in qualità di Punto di contatto unico FSE+ FESR, individuato dall'Autorità di gestione quale referente per l'effettiva applicazione della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea, Cristina DEL FAVERO;
- ⇒ in qualità di rappresentante della Regione, cui sono affidata le funzioni di "Cabina di Regia" della

Politica regionale di sviluppo, il Coordinatore del Dipartimento politiche strutturali e affari europei, Nadia PETTERLE;

- ⇒ in qualità di Autorità di gestione del Programma FSE+ 2021-2027 della Valle d'Aosta, il Dirigente della Struttura programmazione fondo sociale europeo e gestione progetti cofinanziati in materia di istruzione, Fulvio CENTOZ;
- ⇒ in qualità di rappresentante dell'Ufficio di Rappresentanza a Bruxelles, il Dirigente dell'Ufficio di rappresentanza a Bruxelles, Davide GENNA;
- ⇒ in qualità di Autorità regionale per lo sviluppo rurale, Alessandro ROTA;
- ⇒
- ⇒ il rappresentante della Confederazione generale italiana del lavoro – CGIL, Simona D'AGOSTINO;
- ⇒ il rappresentante della Confederazione italiana sindacato lavoratori – CISL, Jean DONDEYNAZ (in videoconferenza);
- ⇒ in sostituzione del rappresentante della Confederazione generale italiana del lavoro - SAVT, Alessandro PAVONI;
- ⇒ in qualità di rappresentante delle associazioni datoriali dell'artigianato presenti nel Tavolo permanente per il confronto partenariale, il rappresentante di CNA Valle d'Aosta – Confartigianato imprese Valle d'Aosta, Michela BONARDO;
- ⇒ in qualità di Direttore dell'Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente in Valle d'Aosta (ARPA VdA), Igor RUBBO;
- ⇒ in qualità di rappresentante dell'Organismo intermedio del PR FESR 2021/27 Finaosta S.p.A., Mirko AGOSTINI;
- ⇒ la Consigliera regionale di parità, Katya FOLETTI;
- ⇒ in qualità di Garante dei diritti delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale attivate nel territorio regionale, di Garante dei diritti dei minori e di Garante dei diritti delle persone con disabilità, il Difensore civico, Adele SQUILLACI (in videoconferenza);
- ⇒ in sostituzione del rappresentante della Chambre valdôtaine des entreprises et des activités libérales, Federico MOLINO;
- ⇒ in qualità di rappresentante del Consiglio permanente degli Enti Locali della Regione (CPEL), Mattia CALIANO (in videoconferenza);
- ⇒ in qualità di rappresentante di Confindustria Valle d'Aosta, Margherita HENRY.

Scusano l'assenza:

- il Coordinatore del Dipartimento infrastrutture e viabilità, Sandro GLAREY;
- il rappresentante della Task force regionale per il PNRR, il Segretario generale della Regione autonoma Valle d'Aosta, Stefania FANIZZI;
- il Coordinatore del Dipartimento politiche del lavoro e della formazione, Carla Stefania RICCARDI;
- il rappresentante dell'Associazione degli Albergatori della Valle d'Aosta, Emilio CONTE;
- il rappresentante dell'Ente Parco nazionale del Gran Paradiso, Mauro DURBANO;
- il rappresentante dell'Unione italiana del lavoro – UIL, Ramira BIZZOTTO;
- la rappresentante dell'Università della Valle d'Aosta – Université de la Vallée d'Aoste, Lucia Ravagli CERONI;
- il rappresentante del Forum del Terzo settore della Valle d'Aosta, Jeanpaul FRASSY.

Partecipano, inoltre, ai lavori:

- Muriel COTRONEO - segretaria particolare dell'Assessore agli Affari europei, innovazione, PNRR e politiche nazionali per la montagna;
- Michela FRAMARIN - assistente amministrativo-contabile della Struttura Programmi per lo sviluppo regionale;
- Valentina CAGLIERIS funzionaria della Struttura Programmi per lo sviluppo regionale;
- Lara GULLONE, funzionaria della Struttura Programmi per lo sviluppo regionale;
- Constantine GIROD funzionaria della Struttura Programmi per lo sviluppo regionale;
- Manuela MONTI - assistente amministrativo-contabile della Struttura Programmi per lo sviluppo regionale;
- Celestina LO BUE, funzionaria della Struttura Programmi per lo sviluppo regionale;
- Martine Josette GRANGE, funzionaria della Struttura Programmi per lo sviluppo regionale;
- Giulia TACCHELLA, funzionaria della Struttura Programmi per lo sviluppo regionale;
- Giuseppe Ciriaco CAIRO, funzionario della Struttura Programmi per lo sviluppo regionale;
- Alessandra SIBONA, assistente amministrativo-contabile della Struttura Programmi per lo sviluppo regionale;
- Nicole DUJANY, responsabile amministrativo contabile del Dipartimento programmazione, risorse idriche e territorio;
- Fabrizio SCOTTI, in qualità di rappresentante del Valutatore indipendente NUVAL (in videoconferenza);
- Gesuela SICILIANO SILIVESTRO, funzionaria dell'autorità con funzione contabile presso l'Agenzia regionale per le erogazioni in agricoltura - AREA VdA;
- Luca USEL, collaboratore dell'Agenzia regionale per le erogazioni in agricoltura - AREA VdA;
- Francesca CERASOLI in qualità di rappresentante del Dipartimento per le politiche di coesione e per il Sud della Presidenza del Consiglio dei ministri, (in videoconferenza).

La segreteria tecnica del Comitato di Sorveglianza è assicurata dalla Dott.ssa Maria Teresa Azzoni in coordinamento con la Dott.ssa Celestina LO BUE.

1. Intervento introduttivo da parte del Presidente del Comitato, dell'Autorità di gestione, dell'Autorità nazionale e della Commissione europea

L'Assessore agli Affari europei, innovazione, PNRR e politiche nazionali per la montagna, Luciano Emilio CAVERI, che presiede il Comitato di Sorveglianza, saluta e ringrazia tutti i partecipanti in presenza e collegati da remoto e, in particolare, la rappresentante della Commissione europea, la Dott.ssa Sabine PFISTERER, i rappresentanti delle Amministrazioni dello Stato, nonché il partenariato istituzionale, socio-economico e ambientale. Ringrazia, inoltre, tutti i rappresentanti dell'Amministrazione regionale attivi sul fronte dei programmi europei.

In premessa ricorda che la Valle d'Aosta è beneficiaria di interventi realizzati con il FESR di cui si riconosce l'importanza per lo sviluppo della Regione Valle d'Aosta. A tale proposito informa che molti assessorati regionali stanno avviando importanti progettualità e auspica che il regolamento sul

Sostegno regionale d'emergenza alla ricostruzione che garantirà che i fondi della politica di coesione dell'UE possano essere mobilitati in modo rapido e flessibile per assistere gli Stati membri colpiti negli sforzi di recupero e ricostruzione post-catastrofe, possa consentire di riversare parte dei fondi sulla ricostruzione nelle zone alluvionate della Valle d'Aosta. A tale proposito informa che per la prima volta la Regione Valle d'Aosta ha ricevuto per far fronte al fabbisogno emergenziale degli eventi del giugno scorso, 4 milioni di euro del Fondo Solidarietà per le operazioni di recupero ed emergenza a dimostrazione dell'interesse del sostegno che l'UE può garantire. Il periodo risulta delicato anche per il fatto di dover gestire congiuntamente ai fondi comunitari le risorse del PNRR e richiama parte delle progettualità sono state spostate su quest'ultimo Piano, che presenta come scadenza attuale il mese di giugno del 2026. Afferma quindi l'importanza che la Politica di coesione e i fondi comunitari restino strettamente legati al livello regionale. Anticipa alcune tematiche che verranno trattate a seguire che sono di grande attualità come la transizione energetica, l'uso dell'idrogeno, l'efficiamento energetico, nonché la digitalizzazione in particolare a tal proposito informa che a livello di Amministrazione si sta cercando di attivare investimenti nel settore dell'Intelligenza Artificiale attraverso due sperimentazioni approvate dalla Giunta regionale ovvero la possibilità di utilizzo dell'Intelligenza Artificiale sia per la gestione del fascicolo sanitario a beneficio delle patologie cardiache e del diabete, sia in ambito turistico per consentire un flusso di informazioni maggiore di informazioni a beneficio dei turisti.

Il Presidente rivolge un ringraziamento a tutti i partecipanti e cede la parola alla Dott.ssa Sabine PFISTERER, Rappresentante della Commissione Europea.

PFISTERER saluta e ringrazia l'Autorità di Gestione per l'organizzazione del Comitato alla quale rinnova il piacere di partecipare in presenza per cogliere i risultati degli investimenti sul territorio. A tale riguardo relaziona brevemente la visita effettuata al Centro di ricerca e supporto per la medicina personalizzata preventiva e predittiva "CMP3 VDA", realizzato ad Aosta che, grazie ai fondi FESR e FSE in logica complementare, svolge un ruolo significativo nel campo della ricerca e della sanità. Sottolinea che la Commissione Europea intende estendere gli interventi a sostegno delle regioni colpite da calamità naturali ed ha pertanto presentato una proposta legislativa per ulteriori misure di recupero e assistenza. La proposta denominata RESTORE risponde ai devastanti incendi e inondazioni che hanno interessato le diverse regioni degli Stati membri, e la sua adozione è prevista per il primo trimestre del 2025. Essa già introduce delle modifiche ai Regolamenti FESR, FSE+, al Fondo di Coesione e al FEASR consentendo di riprogrammare parte delle allocazioni dei programmi per sostenere la ricostruzione e fornire assistenza rapida alle popolazioni colpite. Grazie a tale forma di sostegno potrà beneficiare, per le catastrofi che si sono verificate a partire da 1° gennaio 2024, di un tasso di finanziamento potenziale e un prefinanziamento supplementare del 30%.

CAVERI ringrazia e auspica che il Parlamento Europeo approvi quanto prima questa modifica. Prosegue affermando come, anche in esito ad una recente riunione in Slovenia che riguarda la Macro Regione Alpina di cui la Valle d'Aosta fa parte insieme ad altre 47 regioni dell'arco alpino, sia emersa la capacità dei Fondi comunitari di intercettare le grandi emergenze attuali quali la transizione energetica e il cambiamento climatico, che impatta oggi anche sul fenomeno della crisi demografica persino a livello della realtà valdostana. Passa poi la parola alla Dott.ssa Anna Maria POSO - Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le politiche di coesione e per il Sud.

POSO saluta e ringrazia l'Autorità di Gestione e la Commissione Europea e tutti i partecipanti del

Comitato di Sorveglianza anche da parte del Direttore Consigliere Busillo, e del Capo Dipartimento Consigliere Palma. Prosegue constatando che il PR FESR VdA, al pari degli altri PR e PN 2021-2027, ha scontato il ritardo dell'avvio della programmazione, e che questo elemento rientra tra le questioni che hanno inciso sulla performance, come peraltro indicato nella Relazione Annuale di Performance. Afferma, a seguito anche delle risultanze della riunione tecnica, che i dati per il Programma FESR 2021-2027 della Regione Valle d'Aosta sono confortanti in termini di impegni e che l'obiettivo comune è quello di certificare la spesa ai fini del raggiungimento del target 2025. Prosegue inoltre affermando che il Dipartimento per le politiche di coesione e per il Sud è confortato dalla notizia che l'Amministrazione regionale presenterà una certificazione di spesa entro il 2024 e che questo elemento dimostra come il Programma abbia preso lo spirito e la velocità giusta per un avvio importante di questa programmazione anche facendo tesoro dei risultati ottimi ottenuti nella programmazione 2014-2020.

Conclude l'intervento rinnovando alla Dott.ssa FONTANA e al suo team la piena collaborazione istituzionale del Suo Dipartimento e augurando a tutti i presenti un buon lavoro per la giornata odierna.

CAVERI – ringrazia e passa la parola all'Autorità di Gestione – Dott.ssa Barbara FONTANA.

2. Approvazione dell'ordine del giorno della seduta

FONTANA apre i lavori e chiede, dopo aver dato lettura ai vari punti, l'approvazione dell'ordine del giorno della seduta.

Il Comitato approva l'ordine del giorno.

3. Aggiornamento dei componenti del Comitato di Sorveglianza e del regolamento interno

FONTANA pone all'attenzione del Comitato:

- 1) l'integrazione della composizione effettiva del Comitato di Sorveglianza a seguito dell'individuazione dell'Organismo Intermedio nella società Finaosta S.p.A., diventerà componente con diritto di voto a decorrere dall'approvazione da parte del Comitato;
- 2) la proposta di modifica del Regolamento Interno a seguito di una precisazione che è giunta dal Dipartimento per le politiche di coesione e per il Sud, prevedendo l'aggiornamento dello stesso interno con riguardo sia alla modifica della denominazione del Dipartimento sia alla soppressione dell'Agenzia della Coesione con la conseguente eliminazione dal Comitato del membro allo stesso attribuito.

FONTANA chiede l'approvazione di quanto sopra.

Il Comitato approva l'aggiornamento dei componenti del Comitato di Sorveglianza e del regolamento interno.

4.0 Informativa sullo stato di attuazione del PR Valle d'Aosta FESR 2021-2027

FONTANA illustra l'informativa sullo stato di attuazione del Programma regionale Valle d'Aosta FESR 2021-2027 con riguardo alle seguenti informazioni:

- la dotazione complessiva è pari a oltre 92 milioni di euro con una quota UE pari al 40% (circa 37 milioni di euro), una quota nazionale pari al 42% (circa 39 milioni di euro), e una quota regionale pari al 18% (pari a circa 16,6 milioni di euro);
- al 31.10.2024, il totale del costo ammesso dei progetti approvati è pari a oltre 48 milioni di euro e l'importo relativo alla prima proposta di certificazione è pari a oltre 2,8 milioni di euro.

Per quanto riguarda l'allocazione delle risorse tra le priorità del Programma, sono presentate le seguenti informazioni:

- una parte rilevante della dotazione riguarda l'Obiettivo di Policy 1 e in particolare la Priorità 1 Ricerca, innovazione e digitalizzazione, dove sono allocati quasi 36 milioni di euro cui si aggiungono 1,8 milioni di euro che riguardano invece la connettività digitale e quindi la priorità 2;
- un'altra parte rilevante della dotazione concerne l'Obiettivo di Policy 2 e in particolar modo la Priorità 3 - Energia e adattamento ai cambiamenti climatici, dove sono allocati circa 35,5 milioni di euro, e nella Priorità 4 relativa alla mobilità sostenibile è previsto invece un importo di circa 8 milioni di euro;
- a valere sull'Obiettivo di Policy 4 si evidenzia la priorità 5 destinata alla cultura e al turismo con particolare focus sulla accessibilità, con una dotazione di circa 8 milioni.

Nelle slide presentate fornisce inoltre una rappresentazione puntuale dell'elenco dei progetti realizzati con il PR FESR:

- per quanto riguarda la priorità 1 Ricerca innovazione digitalizzazione e competitività il costo ammesso è di circa 20 milioni per un totale di circa 24 progetti;
- nella priorità 3 Energia e all'adattamento ai cambiamenti climatici si registra un costo ammesso di circa 16 milioni di euro per un totale di 8 progetti;
- inoltre sulla priorità 4 sono presenti ulteriori 8 milioni allocati a valere sulla mobilità sostenibile per due progetti che riguardano gli itinerari ciclo pedonali Alta Valle tra i Comuni di Sarre e Aymavilles e Bassa Valle tra i Comuni di Montjovet e Issogne;
- infine per quanto riguarda l'Obiettivo di Policy 4, sulla priorità 5, informa che è stato allocato un importo di 101.000 euro per finanziare il documento di fattibilità delle alternative progettuali per il miglioramento dell'accessibilità del Castello di Verrès;
- per quanto riguarda poi i progetti relativi alla priorità assistenza tecnica, sia nei confronti dell'Autorità di Gestione sia nei confronti di alcuni beneficiari, il costo ammesso è superiore ai 3 milioni per un totale di 5 progetti.

FONTANA introduce quindi la prima delle informative di dettaglio sull'avanzamento di ciascuna Priorità e passa la parola all'Ing. Tamara CAPPELLARI.

4.1 Illustrazione interventi OP1 – Ricerca, innovazione e competitività e OP2 – Energia

CAPPELLARI introduce la relazione fornendo un primo inquadramento delle attività realizzate nell'ambito della Strategia di specializzazione intelligente (S3VdA). In particolare CAPPELLARI spiega che gli ambiti, in cui si sviluppa la strategia sono riconnessi al settore della “montagna” e sono denominati *Montagna d'eccellenza*, *Montagna intelligente* e *Montagna sostenibile*. Questi settori

sono stati individuati attraverso un'analisi del territorio e delle caratteristiche delle imprese locali. CAPPELLARI prosegue sottolineando quale punto di debolezza di tutte le strategie nazionali la governance, a tal proposito vengono illustrati gli interventi di rafforzamento confermando che si sono mantenuti tre livelli: quello politico istituzionale che fa capo alla Giunta regionale, quello più operativo istituzionale che coinvolge diversi ambiti dell'amministrazione regionale, e il livello che coinvolge gli *stakeholder* territoriali. Ricorda che già nella passata programmazione sono stati creati dei gruppi di lavoro territoriali di profilo tematico che coinvolgono imprese, associazioni datoriali, università, centri di ricerca, oltre ovviamente ai settori dell'Amministrazione regionale o Enti pubblici interessati alle diverse tematiche della S3. In tal senso nello specifico è stata avviata l'attività di scoperta imprenditoriale rianimando i gruppi di lavoro tematici e approvando un regolamento di funzionamento.

CAPPELLARI informa che la prima riunione congiunta si è svolta a maggio di quest'anno e che in tale occasione è stato condiviso un piano annuale di coinvolgimento degli *stakeholder* che viene rinnovato ogni anno. In tale quadro CAPPELLARI evidenzia che è stata erogata una *survey* rivolta agli *stakeholder* per fare una ricognizione delle esigenze, necessaria per la predisposizione di un programma di animazione dei gruppi di lavoro tematici scadenzato in incontri mensili. Prosegue poi con una panoramica sui punti rilevanti dei gruppi di lavoro tematici: obiettivi, modalità di attuazione e finalità. Nello specifico, evidenzia, che l'obiettivo di tali gruppi di lavoro risulta essere l'inclusione di tutti i soggetti potenziali che possono contribuire allo sviluppo della S3, con la finalità di promuovere la conoscenza della Strategia e l'impatto della S3 sugli *stakeholder*. Essi sono anche il luogo per condividere le ipotesi di nuove attività da realizzare, per promuovere la revisione di leggi regionali, per favorire l'attività di sviluppo di nuovi bandi sulla base di una raccolta dei fabbisogni in modo che risultino strumenti efficaci.

CAPPELLARI informa il Comitato che le attività più importanti sono la comunicazione oltre al monitoraggio, a tal proposito il Dipartimento sta portando avanti un'iniziativa volta a stabilire delle relazioni con altre Amministrazioni regionali, in particolare la Regione Emilia-Romagna. Un'importante occasione di confronto, in merito anche alla partecipazione delle imprese valdostane alla piattaforma di *open Innovation con la Regione Emilia-Romagna*, sarà la Conferenza internazionale sulla S3 che si svolgerà a Rimini l'11 e il 12 di dicembre. CAPPELLARI Prosegue illustrando l'interesse della Regione ad estendere la collaborazione con altre realtà regionali, anche a seguito della positiva esperienza con la Regione Piemonte, per favorire la cooperazione tra le diverse imprese locali.

CAPPELLARI prosegue l'intervento fornendo un'informativa di dettaglio delle azioni e degli interventi realizzati.

- sull'Obiettivo di Policy 1 *Un'Europa più competitiva e intelligente*, con riguardo agli interventi realizzati nell'ambito degli obiettivi specifici RSO 1.1 e RSO 1.3;
- sull'Obiettivo di Policy 2 *Un'Europa più verde* con riguardo agli interventi ricadenti negli obiettivi specifici RSO2.1 e RSO2.2.

CAPPELLARI indica che, per quanto riguarda l'Obiettivo di Policy 1, RSO1.1 *Sviluppare e rafforzare le capacità di ricerca e di innovazione e l'introduzione di tecnologie avanzate* sono state poste in essere le seguenti azioni.

Il sostegno per la realizzazione di progetti di ricerca industriale e di sviluppo sperimentale, svolto con

le imprese del territorio, ma anche in collaborazione con centri di ricerca. L'azione si sviluppa a partire dalla legge regionale 84/1993 prevedendo una dotazione finanziaria di circa 6 milioni di euro con impegni di spesa superiori a tale dotazione. Tale azione è stata attuata con i seguenti bandi:

- Bando «Aggregazioni R&S»;
- Bando «Aggregazioni R&S – Salute»;
- Bando «Aggregazioni R&S - Transizione ecologica».

La realizzazione degli appalti precommerciari o appalti pubblici per l'innovazione per acquisire tecnologie innovative a favore delle pubbliche amministrazioni, tali interventi procedono in continuità rispetto alla programmazione precedente in esito a una performance positiva. La dotazione finanziaria ammonta a 3 milioni di euro. L'avvio è previsto dal primo semestre 2025 con un Avviso volto a realizzare interventi in linea con gli ambiti della strategia S3 regionale, con l'obiettivo di rivedere le modalità procedurali rispetto all'esperienza della programmazione 2014/2020, in un'ottica di maggiore efficienza, efficacia e semplificazione procedurale. .

CAPPELLARI Prosegue l'intervento esprimendo soddisfazione per la visita da parte della Dott.ssa PFISTERER presso il CMP3, centro di ricerca di medicina preventiva e predittiva, che risulta essere una delle eccellenze del territorio.

CAPPELLARI ricorda che si tratta di un progetto partito nella programmazione precedente e di grande respiro, che vede un impegno finanziario complessivo di circa 20 milioni di euro, compresa la parte di cofinanziamento privato. CAPPELLARI sottolinea che si tratta di un progetto in corso di svolgimento, che sviluppa temi di ricerca quali il sequenziamento del genoma umano a supporto della medicina di precisione preventiva e predittiva. Nel mese di giugno 2024 il progetto è stato ammesso a finanziamento a valere sul PR Valle d'Aosta FESR 2021-2027 per circa 7,2 milioni di euro.

CAPPELLARI informa che nel suddetto obiettivo specifico è stato finanziato anche un sostegno alla valorizzazione economica dell'innovazione (l.r. n. 14/2011), a tal proposito CAPPELLARI sottolinea che in continuità con la precedente programmazione, è stato finanziato sul PR Valle d'Aosta FESR 2021/2027 un avviso per favorire le startup attraverso il finanziamento di Piani di sviluppo innovativi. CAPPELLARI riferisce che attualmente sono state presentate n. 34 domande, e n. 7 Piani di sviluppo, per un valore complessivo di circa 895.000 euro. A completamento CAPPELLARI informa che sono in fase di istruttoria 4 domande presentate durante la seconda scadenza di apertura dello sportello del 2024. CAPPELLARI informa che lo sportello del suddetto avviso prevede due scadenze per la presentazione delle domande la prima in primavera e la seconda in autunno. CAPPELLARI comunica al CdS che l'attuale avviso è giunto al termine, ma sarà pubblicata una nuova versione dello stesso nel primo semestre del 2025 con una nuova dotazione finanziaria di due milioni di euro.

CAPPELLARI indica che per quanto riguarda l'Obiettivo di Policy 1, *RSO1.3 Rafforzare la crescita sostenibile e la competitività delle PMI e la creazione di posti di lavoro nelle PMI, anche grazie agli investimenti produttivi*, sono state poste in essere le seguenti azioni:

Sostegno alla nuova imprenditorialità è oggetto di una proposta di riprogrammazione ad oggi in analisi da parte dell'Autorità di gestione, in quanto la precedente progettualità riguardante la promozione di nuove iniziative imprenditoriali attraverso la concessione di contributi disciplinata dalla legge regionale 31 del 2022 proseguirà con Fondi regionali. La proposta di riprogrammazione prevede il finanziamento di servizi di incubazione con la finalità di sostenere non solo la nascita e

l'insediamento di start-up innovative, ma anche l'accompagnamento nelle fasi successive mantenendole attive sul territorio valdostano al fine di renderle autonome, in modo da diminuire il tasso di mortalità imprenditoriale. La misura potrà concretizzarsi in incentivi diretti, offerta di servizi e interventi di microfinanza e, in alternativa o in aggiunta alle predette disposizioni, prevedere attività legate alla gestione degli incubatori/acceleratori. A tal proposito CAPPELLARI ricorda che sono presenti un incubatore e un acceleratore sul territorio valdostano.

Il sostegno alla competitività del sistema produttivo della Valle d'Aosta sui mercati nazionali e internazionali volta a rafforzare la competitività del sistema economico regionale, mediante lo sviluppo e la realizzazione di attività rivolte alle PMI, in particolare per l'internazionalizzazione. CAPPELLARI sottolinea che il beneficiario è la Chambre Valdôtaine des entreprises et des activités libérales. La misura è svolta in collaborazione con l'Assessorato Agricoltura e l'Assessorato al Turismo. In particolare sono previste quattro macro aree di attività:

- 1) attività di preparazione e alfabetizzazione di sistema;
- 2) attività di accompagnamento quindi di partecipazione a fiere, incontri di partenariato BtoB, manifestazioni;
- 3) azioni di supporto specialistico con attività di mentoring e tutoring rivolte alle imprese;
- 4) azioni di comunicazione con la valorizzazione del brand Valle d'Aosta e ovviamente una forte sinergia con la parte di comunicazione relativa alla S3.

Il Sostegno agli investimenti delle PMI che promuove il sostegno degli investimenti innovativi attraverso la concessione di contributi (legge regionale n. 6/2003) in continuità con la precedente programmazione. CAPPELLARI segnala che si è resa necessaria una revisione della normativa regionale per dare seguito al passaggio da industria 4.0 a industria 5.0 le cui tematiche citate precedentemente dal Presidente CAVERI, sono "rafforzare la transizione energetica e la transizione digitale" che danno sviluppo alla competitività delle imprese.

CAPPELLARI indica per quanto riguarda l'Obiettivo di Policy 2, RSO2.1 *Promuovere l'efficienza energetica e ridurre le emissioni di gas a effetto serra* che sono state poste in essere le seguenti azioni. Interventi di efficientamento energetico negli edifici di proprietà pubblica (regionale e degli EELL) le cui finalità sono il risultato di un percorso di condivisione con gli Enti locali. L'avviso rispetto alla programmazione precedente, mira ad ottenere degli effetti più incisivi delle misure che vengono finanziate in sinergia con le risorse regionali e statali del conto termico, in particolare le misure gestite dal GSE. L'avviso, avente una dotazione di 5 milioni di euro è stato condiviso anche con il GSE e prevede che i beneficiari per accedere al finanziamento devono aver in precedenza presentato una domanda nell'ambito del conto termico GSE.;

Interventi di riqualificazione energetica delle imprese, avente dotazione di 4 milioni di euro, risulta una azione del tutto nuova ed è volta all'efficientamento del tessuto imprenditoriale regionale attraverso misure dirette sia all'efficientamento degli involucri (quindi introduzione di fonti rinnovabili, con riduzione dei consumi e decarbonizzazione), ma anche interventi sul processo produttivo. Prosegue ribadendo quanto sia importante per l'Amministrazione regionale sostenere attraverso dei contributi la transizione green delle imprese valdostane che diventano, per rendere il tessuto economico produttivo più competitivo. Segnala tuttavia la criticità potenziale relativa all'applicazione del DNSH e del GBER per gli aiuti in ambito di efficientamento energetico.

CAPPELLARI indica per quanto riguarda l'Obiettivo di Policy 2, RSO2.2 *Promuovere le energie rinnovabili in conformità della direttiva (UE) 2018/2001 sull'energia da fonti rinnovabili, compresi i*



criteri di sostenibilità ivi stabiliti che sono state poste in essere le seguenti azioni:

Interventi per aumentare la produzione di energia da FER, con una dotazione di 4 milioni di euro è stata realizzata dall'omologa misura PNRR, volta a sviluppare sul territorio la produzione e lo stoccaggio di idrogeno verde attraverso un processo che parte dalla produzione di fonti rinnovabili. Pertanto CAPPELLARI comunica che è intenzione dell'Amministrazione riprogrammare la misura per assegnare risorse all'ambito della mobilità sostenibile, tale proposta risulta al vaglio dell'Autorità di Gestione. Il sostegno allo sviluppo di Comunità Energetiche, con una dotazione di 3 milioni di euro, ha visto alla luce un primo avviso a seguito dell'emanazione a livello nazionale della normativa e delle Linee guida a supporto della creazione di Comunità energetiche. CAPPELLARI prosegue segnalando che, all'esito di un lungo confronto con l'Unione Europea, a fine del 2023 e nei primi mesi del 2024 sono state pubblicate sia la norma nazionale sia le linee di indirizzo dell'ARERA che hanno individuato i diversi soggetti che possono promuovere lo sviluppo dell'autoconsumo diffuso. CAPPELLARI comunica quindi che si chiede un adeguamento della misura per includendo quali beneficiari anche i gruppi di autoconsumo collettivo in coerenza con l'indirizzo esplicitato dalla normativa europea e nazionale. CAPPELLARI completa l'informativa comunicando che l'azione che è stata avviata a settembre di quest'anno prevede un sostegno agli Enti Locali per la costituzione di comunità energetiche. CAPPELLARI segnala l'intenzione di procedere con un secondo avviso in materia riguardante la realizzazione dell'installazione di fonti rinnovabili la cui produzione energetica possa essere condivisa nell'ambito della Comunità. A tale proposito segnala l'esistenza di una misura del PNRR destinata a territori fino a 5 mila abitanti. Pertanto l'avviso proposto a valere sul Programma regionale Valle d'Aosta FESR 2021/2027 intende favorire lo sviluppo di Comunità energetiche da parte dei Comuni più grandi come quello di Aosta tale avviso partirà entro il primo bimestre del 2025. CAPPELLARI conclude l'intervento ringraziando per l'attenzione.

4.2 Informativa sulle operazioni pianificate di importanza strategica

FONTANA riprende la parola per aggiungere degli elementi relativi all'intervento del Dott. MOMBELLI volto a illustrare le attività e i progetti che sono stati approvati, a valere sull'Obiettivo di Policy 1, relativamente alla digitalizzazione.

FONTANA spiega che le operazioni che assumono rilevanza strategica, normate dall'articolo 2 del Regolamento (UE) n. 2021/1060, rappresentano una novità nella programmazione dei fondi SIE 2021-2027 in quanto sono volte a fornire un contributo fondamentale per il conseguimento degli obiettivi di policy del Programma. FONTANA prosegue segnalando che l'operazione strategica selezionata per il PR FESR 2021-2027 concerne la digitalizzazione dei servizi della Pubblica Amministrazione rivolti a cittadini e imprese e opera sostanzialmente in sinergia con gli interventi promossi da PNRR puntando sia al potenziamento delle infrastrutture abilitanti - come ad esempio le piattaforme - sia allo sviluppo di banche dati e di servizi rivolti ai cittadini e alle imprese, in coerenza con la normativa del settore. FONTANA sottolinea, nello specifico, che i progetti promuovono, da un lato, il miglioramento del servizio di informazione tra Pubblica Amministrazione e cittadini attraverso una piattaforma web completamente rinnovata, e dall'altro, una gestione dei pagamenti degli Enti pubblici regionali per consentire alla Regione di continuare a svolgere il suo ruolo di intermediario tecnologico nei confronti di PagoPA. FONTANA segnala infine che, all'interno dell'operazione di importanza strategica, è presente una progettualità, di cui è partito un primo stralcio, che concerne la transizione digitale e l'evoluzione del sistema di gestione documentale a cui, a partire dai primi mesi del 2025, si affiancherà un secondo stralcio di potenziamento e di conclusione dell'operazione.

FONTANA conclude l'intervento ringraziando per l'attenzione e passa la parola al Dott. MOMBELLI per l'informativa sugli interventi realizzati a valere sull'Obiettivo di policy 1 relativi alla digitalizzazione e connettività digitale.

4.3 Illustrazione interventi OP1 - Digitalizzazione e connettività digitale

MOMBELLI ringrazia i convenuti e premette che l'individuazione delle progettualità è il frutto di un lavoro di interazione tra il Dipartimento Innovazione e agenda digitale e tutti i Dipartimenti dell'Amministrazione regionale, reso necessario per accogliere le diverse esigenze illustrate nel Piano triennale dell'informatica in applicazione della Legge 16/1996 e del Piano triennale dell'AGID.

MOMBELLI prosegue segnalando che i progetti illustrati rappresentano solo una parte delle progettualità che saranno realizzate e che sono volte alla digitalizzazione dei servizi dove i cittadini e le imprese sono al centro dell'interesse della Pubblica Amministrazione.

MOMBELLI illustra il progetto *Data Center unico regionale e resilienza Cyber*, intervento già approvato dall'Amministrazione. In particolare, MOMBELLI informa che il macro progetto è articolato in 3 progettualità:

- la prima è l'infrastruttura VDI (Virtual Desktop Infrastructure) con una dotazione di 573.425,28 euro, volta a supportare il lavoro agile dei dipendenti assicurando sicurezza informatica e resilienza ai rischi. Questo progetto è già concluso e le spese sono state rendicontate;
- la seconda riguarda il potenziamento di sistemi di cybersicurezza perimetrale del Datacenter con una dotazione di 1.030.000 euro. L'intervento è in corso di realizzazione ed è finalizzato ad accrescere il livello di sicurezza del Datacenter unico regionale. Esso riguarda anche gli Enti locali in interazione con una progettualità PNRR;
- la terza è in fase di definizione e intende creare una Cert-PA regionale e una infrastruttura trasversale di sicurezza con una dotazione di 770.000 euro. Esso persegue la finalità di costituire un team in grado di reagire ad emergenze di tipo cibernetico. L'intervento è in fase di dettaglio per favorire la sinergia con una misura PNRR che persegue obiettivi complementari.

MOMBELLI prosegue con la descrizione delle progettualità volte a favorire i servizi della Pubblica amministrazione rivolti alla cittadinanza e alle imprese:

- il primo progetto, approvato dalla Giunta Regionale (DGR 269/2024) avente una dotazione di 800.000 euro, è in corso di realizzazione tramite INVA, società *in house* della Regione, ed è finalizzato a creare un portate della Data Strategy regionale con funzione di supporto alle decisioni programmatiche e strategiche dell'Amministrazione, consentendo di creare più consapevolezza del valore dei dati;
- il secondo progetto è VdADoc avente una dotazione di 600.000 euro, approvato dalla Giunta Regionale con DGR 940/2024, il cui attuatore è INVA. Esso è finalizzato a far evolvere il sistema di gestione e conservazione documentale in coerenza con le disposizioni del Codice dell'Amministrazione digitale che ha introdotto il concetto di cittadinanza digitale. MOMBELLI sottolinea che l'identità digitale, la firma elettronica, la possibilità di effettuare pagamenti on line e l'accesso a servizi informatizzati necessitano di una revisione dell'attuale struttura informatica dell'Amministrazione pubblica. MOMBELLI evidenzia che questo progetto contribuisce al processo di transizione digitale dell'Amministrazione regionale e permetterà di avere un *digital*

hub regionale dei dati anagrafici per la semplificazione dei rapporti con i cittadini;

- il progetto VdAPay, avente una dotazione di 1.910.000 euro, risulta importante per avvicinare l'Amministrazione regionale ai cittadini attraverso l'adozione di una piattaforma della riscossione tramite PagoPA a disposizione sia dell'Amministrazione regionale sia degli Enti locali, consentendo sia alla Regione di svolgere il suo ruolo di intermediario, facilitando il controllo delle posizioni debitorie e snellendo il processo di gestione delle entrate, sia di permettere al cittadino di disporre di uno strumento semplice e sicuro permettendo una interoperabilità con altri sistemi coinvolti;
- il progetto VdAWeb, avente una dotazione di 1.840.000 euro, mira a migliorare il servizio di informazione verso i cittadini e le imprese. L'Amministrazione ha l'esigenza di migliorare l'attuale sistema di informazioni che si traduce con lo sviluppo di un nuovo sito web, il principale strumento divulgativo della Regione, fruibile in modalità *mobile*. Questo intervento consentirà una maggiore accessibilità e di uniformare l'immagine della Regione.

Il Dott. MOMBELLI conclude l'intervento ringraziando per l'attenzione.

FONTANA ringrazia il Dott. MOMBELLI per la presentazione e passa la parola all'Ing. Raffaele ROCCO.

4.4 Illustrazione interventi OP2 – Adattamento ai cambiamenti climatici

ROCCO saluta il Comitato e introduce il contenuto dell'obiettivo specifico RSO2.4. *Promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici, la prevenzione dei rischi di catastrofe e la resilienza, prendendo in considerazione approcci ecosistemici*. ROCCO ricorda che questo obiettivo specifico, al cui interno è prevista l'azione b.iv.1 di messa in sicurezza e prevenzione dei rischi di natura idrogeologica, si articola in due ambiti: il primo riguarda gli interventi di prevenzione dei rischi idrogeologici per complessivi 8.500.000 euro e il secondo che riguarda gli interventi di adattamento ai cambiamenti climatici per complessivi 7.000.000 euro.

ROCCO ricorda che il FESR rappresenta uno strumento focalizzato alla realizzazione di iniziative più innovative sia nell'ambito degli interventi di prevenzione dei rischi idrogeologici sia nell'ambito degli interventi di adattamento ai cambiamenti climatici.

ROCCO continua illustrando il primo gruppo di interventi di prevenzione dei rischi idrogeologici per un valore di 2.500.000 euro, riguardanti la riduzione dei rischi di natura idraulica e idrogeologica, per i quali l'Amministrazione sta procedendo con le progettazioni esecutive dopo aver concordato con i Comuni interessati le modalità di intervento e le ricadute sul territorio.

ROCCO prosegue illustrando il secondo gruppo di interventi per complessivi 5 milioni di euro volti alla messa in sicurezza e prevenzione dei rischi di natura idrogeologica. ROCCO riferisce che due di questi riguardano due aree che si trovano in prossimità del Forte di Bard: la strada romana delle Gallie e il centro abitato di Pontboset. ROCCO ricorda che il Forte di Bard ha riscosso negli anni un crescente successo a livello turistico grazie ai grandi interventi di valorizzazione che evidenziano l'opportunità e l'esigenza di implementare ulteriormente l'attrattività del territorio intervenendo su due aree particolarmente critiche dal punto di vista idrogeologico. ROCCO sottolinea che con le nuove tecnologie è possibile capire nel dettaglio come operare per difendere l'intera area comprensiva della strada romana e dell'abitato di Pontboset.

ROCCO informa che le analisi di rischio delle due aree sono già state completate e con i Comuni interessati si stanno condividendo le impostazioni degli interventi di riduzione dei rischi da realizzare e della gestione dei territori alla luce delle valutazioni geologiche di rischio già acquisite. ROCCO comunica che la procedura aperta per l'affidamento dei servizi di progettazione degli interventi condivisi verrà avviata a gennaio 2025.

Per quanto riguarda la strada romana, ROCCO evidenzia che è stata condotta un'analisi dei rischi, per consentirne la fruizione, che individua gli interventi strettamente indispensabili attraverso una valutazione di rischio e un'analisi costi-benefici. In particolare, ROCCO segnala che questo approccio se, da un lato, consente di ridurre gli interventi strutturali, dall'altro, costringe a prevedere interventi di monitoraggio e procedure per comprendere come gestire le analisi di rischio e come attivare procedure di fruizione del territorio che siano compatibili con la natura e l'orografia del territorio.

ROCCO prosegue introducendo gli interventi di adattamento ai cambiamenti climatici sottolineando come in Valle d'Aosta sono necessari interventi importanti. ROCCO informa che, a tal proposito, l'Amministrazione ha deciso di focalizzare l'attenzione su alcuni temi in quanto gli effetti dei cambiamenti climatici sul territorio montano sono molto diversi e impattano sul territorio, sull'agricoltura, sulla disponibilità delle risorse idriche, sulla sicurezza.

Con riguardo ai rischi glaciali e periglaciali, all'uso della gestione dei rischi per le risorse idriche e dell'evoluzione dei monitoraggi, ROCCO informa che nell'ultimo anno e mezzo si è cercato di individuare gli interventi che possono costituire un completamento di iniziative già in corso e che possano servire per il futuro.

ROCCO prosegue descrivendo il primo intervento relativo alla difesa delle sorgenti, che rappresentano la fonte di approvvigionamento di acqua potabile più importante e contemporaneamente la fonte più vulnerabile agli effetti dei cambiamenti climatici. ROCCO sottolinea che in passato sono stati realizzati degli studi approfonditi di bilancio idrico e di valutazione della potenzialità di queste sorgenti e che, con questo intervento, alla luce dell'influenza dei cambiamenti climatici, l'Amministrazione intende, in connessione con l'Autorità d'Ambito, svolgere uno studio a tappeto di tutte le sorgenti utilizzate, per individuarne le potenzialità e le criticità e per conseguire una puntuale mappatura.

ROCCO annuncia la realizzazione del progetto *Geothermalp*, finalizzato ad esplorare la possibilità di sfruttamento del flusso geotermico endogeno di temperatura intermedia, causato dai cambiamenti climatici, la cui approvazione è prevista per l'inizio del 2025. ROCCO segnala che il progetto tende a fare un salto di qualità nell'approccio di utilizzo della falda ed è volto ad approfondirne la conoscenza. ROCCO sottolinea che il progetto capitalizza i cospicui investimenti fatti nell'ultimo anno e mezzo dall'Amministrazione regionale (circa 1 milione di euro) per realizzare dei sondaggi che consentono di avere una visione della falda dal punto di vista idrogeologico e di studiarne le potenzialità energetiche.

ROCCO passa ad illustrare il progetto *Glarisk* del valore di 1.600.000 euro, per sviluppare scenari di pericolo/rischio a supporto delle strategie e piani di gestione del territorio, in ambito glaciale e periglaciale che si pone in continuità con gli studi che la Fondazione Montagna Sicura sta conducendo relativamente ai ghiacciai. ROCCO informa che il progetto tiene conto degli esiti dell'evento alluvionale di fine giugno, dove il cambiamento climatico e i suoi effetti sulle aree deglaciate sono stati la causa della catastrofe naturale. ROCCO espone che il progetto *Glarisk* ha il compito di monitorarli, di approfondire le conoscenze di tutte le aree deglaciate per avere

una mappatura delle aree a rischio, dei possibili sistemi di monitoraggio da attivare e per comprendere i modelli di gestione da porre in essere per poter fronteggiare futuri eventi.

ROCCO passa a illustrare l'ultima tranche di progetti focalizzati sulle attività di monitoraggio per capitalizzare e sviluppare ulteriormente la capacità di previsione e di monitoraggio di eventi particolari. Con il primo progetto *The Chain Project*, che prevede un costo complessivo di 500.000 euro, si approfondisce lo studio del rischio valanghe per affrontare i problemi collegati agli eventi valanghivi e alla capacità di prevederli. ROCCO ricorda che, nell'ambito delle realtà alpine, è operativo un sistema di collaborazione attraverso le commissioni locali valanghe e il bollettino delle criticità del rischio valanghe. ROCCO spiega che si tratta di un sistema molto avanzato che fornisce informazioni molto aggiornate e puntuali ai turisti e ai diversi fruitori.

ROCCO illustra il progetto *Detezione e monitoraggio di fenomeni valanghivi e di colata detritica (IOT)*, per un importo di 680.210,00 euro, realizzato in collaborazione con il Dipartimento della Protezione Civile che intende installare sistemi di monitoraggio più localizzati con sensori a perdere, sparsi sul territorio che consentono di avere dei costi di installazione molto inferiori grazie agli sviluppi che si stanno attuando, nell'analisi dei *big data* e della copertura garantita per l'intera Regione grazie alla rete WIFI. Questo consente di avere una capacità di trasmissione dei dati notevole.

ROCCO, infine, illustra gli ultimi due progetti che sono in fase di predisposizione e di studio:

- il progetto ALTAIR, con un costo previsto di 1.119.790,00 euro, volto ad aumentare l'efficienza degli interventi in caso di dissesti attraverso la progettazione di una piattaforma mobile dotata di tutte le attrezzature di tipo realistico per geolocalizzare ed elaborare i dati anche acquisiti attraverso droni in aree che sono state oggetto di dissesti in particolare oggetto di frane;
- il progetto strettamente legato all'impatto dei cambiamenti climatici sugli ecosistemi fluviali e corpi idrici con un costo previsto di 700.000 euro. ROCCO spiega che gli eventi siccitosi del 2022 hanno evidenziato le difficoltà che esistono in ambiente montano relativamente allo smaltimento dei rifiuti idrici, seppure questi siano trattati negli impianti di depurazione. ROCCO segnala che è in fase di pubblicazione l'ultima Direttiva europea in merito agli scarichi e pertanto deve essere colta l'opportunità offerta dai fondi FESR per studiare gli scarichi attuali e intervenire in questa fase transitoria sull'efficienza della depurazione e ottenere informazioni per programmare gli interventi.

ROCCO conclude l'intervento ringraziando per l'attenzione.

FONTANA ringrazia ROCCO e passa la parola a FRAMARIN che fornirà un'informativa sull'avanzamento della spesa e sulle prospettive di intervento nel 2025 per quanto riguarda il PR FESR 2021-2027.

4.5 Avanzamento della spesa e prospettive di interventi nel 2025

FRAMARIN introduce l'informativa sullo stato di avanzamento finanziario del PR FESR 2021-2027 alla data del 31.10.2024 ovvero la data dell'ultimo bimestre di monitoraggio trasmesso a IGRUE. FRAMARIN rileva che la dotazione finanziaria complessiva è di oltre 92,4 milioni di euro per un valore di costi ammessi di 48,2 milioni di euro presentando un ammontare di impegni pari a oltre 16 milioni di euro con pagamenti ammessi che si attestano intorno ai 4 milioni di euro, cui corrispondono ad oggi 40 progetti approvati e cofinanziati dal Programma.

FRAMARIN fornisce la rappresentazione dell'avanzamento finanziario suddiviso per ciascuna priorità del programma:

- a valere sulla Priorità 1 - *Ricerca innovazione e competitività* sono stati finanziati 24 progetti per un costo ammesso totale di 20,5 milioni di euro, gli impegni sono pari a 13 milioni di euro e i pagamenti ammontano a quasi 2 milioni di euro;
- a valere sulla Priorità 3 - *Energia e adattamento al cambiamento climatico* sono stati selezionati 8 progetti il cui costo ammesso totale è di 16,4 milioni di euro, gli impegni 2,6 milioni euro e i pagamenti ammontano a circa 2 milioni di euro;
- per quanto riguarda la Priorità 4 - *Mobilità sostenibile*, i progetti selezionati sono 2 e riguardano la realizzazione delle piste ciclabili Alta e Bassa Valle; il costo ammesso è di 8 milioni di euro;
- per la Priorità 5 - *Cultura e turismo*, il progetto selezionato riguarda la predisposizione del documento di fattibilità per il miglioramento dell'accessibilità al Castello di Verrès; il costo ammesso è pari a 100 mila euro e sono stati assunti impegni per 98 mila euro;
- per la priorità assistenza tecnica: i progetti approvati sono 5 per un totale di costo ammesso complessivo di 3 milioni di euro; le risorse impegnate ammontano a 360 mila euro e i pagamenti sono in corso per circa 17 mila euro.

FRAMARIN segnala che, per quanto concerne la certificazione delle spese del Programma, l'Autorità di Gestione ha inoltrato in data 14.11.2024 la prima proposta di certificazione del Programma relativa al periodo contabile 1° luglio 2024 - 30 giugno 2025 all' Autorità che svolge la Funzione Contabile per un importo complessivo di 2,8 milioni di euro, suddiviso tra la Priorità 3 dell'Obiettivo di Policy 2 e la Priorità 1 dell'Obiettivo di Policy 1. Segnala che successivamente l'Autorità che svolge la Funzione Contabile inoltrerà la domanda di pagamento per il tramite dell'applicativo SFC della CE entro il 10 dicembre 2024.

FRAMARIN evidenzia che, per gli interventi da attuare nel 2025, l'Autorità di Gestione sta ponendo in essere tutte le azioni necessarie per l'approvazione di progettualità per 14,5 milioni di euro a valere sulla Priorità 1 dell'Obiettivo di Policy 1.e per circa 8 milioni di euro a valere sulla Priorità 3 dell'Obiettivo di Policy 2.

FRAMARIN conclude l'intervento ringraziando per l'attenzione.

Il Comitato prende atto delle presentazioni e delle informative.

FONTANA ringrazia per la presentazione e passa la parola alla Dott.ssa PFISTERER, e alla Dott.ssa CAGLIERIS che illustrano l'informativa al Comitato di Sorveglianza relativa a attività volte alla predisposizione del Riesame intermedio ai sensi dell'articolo 18 del Reg. (UE) 2021/1060.

5. Informativa al CdS relativa a attività volte alla predisposizione del Riesame intermedio ai sensi dell'articolo 18 del Reg. (UE) 2021/1060.

PFISTERER illustra il nuovo dispositivo previsto dal Regolamento (UE) n. 2021/1060 per il Riesame Intermedio, ovvero l'esercizio di revisione di ciascun Programma che deve essere completato entro fine marzo 2025. PFISTERER spiega che l'esercizio comporta un'analisi relativa ai risultati del programma, che deve essere corredata da una proposta di assegnazione definitiva dell'importo di flessibilità, che rappresenta circa il 50% della dotazione FESR per le annualità 2026 e 2027 e, se

necessario, da una proposta di riprogrammazione. In particolare PFISTERER evidenzia che gli elementi da tenere in conto per la revisione sono le raccomandazioni specifiche per paese 2024, la situazione socio-economica e il conseguimento dei target del PR, nonché i richiami all'energia e al clima e altre valutazioni pertinenti.

PFISTERER prosegue illustrando che all'esito del riesame intermedio si prospettano due opzioni:

- la conferma da parte dell'Autorità di Gestione dell'importo di flessibilità senza modificare il programma, in questo caso l'AdG presenta i risultati alla Commissione Europea e quest'ultima conferma l'assegnazione, così come suddivisa dall'AdG, adottando una decisione entro quattro mesi;
- la richiesta da parte della Commissione, a seguito dell'analisi delle valutazioni effettuate dall'AdG, nel riesame intermedio, di presentare un programma modificato. PFISTERER spiega che nel caso in cui l'Autorità di Gestione decida di modificare il programma, questa deve presentare i risultati del Riesame Intermedio congiuntamente al programma modificato prevedendo una riallocazione dell'importo di flessibilità. PFISTERER ricorda che in questo caso la Commissione Europea adotta una decisione di esecuzione entro quattro mesi e che può formulare delle osservazioni.

PFISTERER conferma che in ogni caso la Commissione Europea è sempre disponibile per scambi informali prima della presentazione del riesame intermedio.

PFISTERER ringrazia e lascia la parola alla Dott.ssa Valentina CAGLIERIS.

CAGLIERIS riassume le principali previsioni regolamentari per il Riesame Intermedio disciplinato dall'articolo 18 del Regolamento (UE) n. 2021/1060 che prevede che l'Autorità di Gestione carichi entro il 31.03.2025 su SFC: un'analisi relativa ai risultati del PR esposta nella relazione di riesame; la proposta di assegnazione definitiva dell'importo di flessibilità; e se necessario la proposta di programma modificato. CAGLIERIS ricorda che il riesame intermedio è uno strumento per l'AdG per monitorare, comunicare e valutare i progressi del PR e non è collegato all'attribuzione di premialità o di sanzioni.

CAGLIERIS illustra che l'importo di flessibilità, disciplinato dall'art 86.1 del Reg. (UE) n. 2021/1060, corrisponde al 50% delle dotazioni finanziarie del programma per gli anni 2026 e 2027 ed è mantenuto e definitivamente assegnato al programma a seguito della decisione della Commissione Europea conseguente al Riesame Intermedio.

CAGLIERIS passa a illustrare i dati della tabella 11 del programma, evidenziando che, per le dotazioni finanziarie totali per fondo e cofinanziamento, attualmente l'importo di flessibilità è suddiviso in maniera proporzionale tra le diverse priorità e che, in sede di Riesame intermedio, l'Autorità di Gestione valuterà la necessità di una ripartizione differente tra le priorità rispetto a quella attuale.

CAGLIERIS descrive gli elementi che devono essere tenuti in considerazione per la redazione della relazione di riesame evidenziando che il primo elemento riguarda la trattazione delle tematiche individuate nelle Raccomandazioni del Consiglio sulle politiche economico sociali, occupazionali, strutturali e di bilancio per l'Italia contenute nel pacchetto primavera del semestre europeo del 2024 e si concentrano su diversi aspetti chiave tra cui il contributo del Programma FESR alla transizione verde e alla promozione della competitività; quest'ultimo aspetto si declina in termini di crescita delle PMI, della ricerca e sviluppo, della promozione dell'innovazione e come processo di digitalizzazione

della PA. Segnala che il contributo dato dal Programma a queste raccomandazioni avviene per il tramite: della Priorità 1 *Ricerca, innovazione, digitalizzazione, e competitività* nel quadro degli obiettivi specifici 1.1 riguardante lo sviluppo, la ricerca, l'introduzione di innovazione e di tecnologie avanzate, l'obiettivo specifico 1.2 riguardante la digitalizzazione, e l'obiettivo specifico 1.3 riguardante l'azione di rafforzamento della competitività; per il tramite della Priorità 3 *Energia e adattamento al cambiamento climatico* con gli obiettivi specifici 2.1. riguardante la promozione di efficienza energetica, 2.2 di promozione delle energie rinnovabili e il 2.4 di promozione all'adattamento ai cambiamenti climatici.

CAGLIERIS ricorda che dovrà essere anche formulata un'analisi socio economica della Regione in cui l'Autorità di Gestione procederà ad evidenziare gli elementi di novità. Inoltre CAGLIERIS illustra che la Relazione di riesame tratterà anche un'analisi dei progressi compiuti nell'attuazione del Piano energia e clima in cui l'Autorità di Gestione darà evidenza di un avanzamento per settore di intervento del sostegno agli obiettivi riguardanti il cambiamento climatico e il sostegno agli obiettivi riguardanti l'ambiente, ai sensi dell'articolo 6 del Regolamento n. 2021/1060, che prevede che il PR FESR contribuisca per il conseguimento di tali obiettivi di almeno il 30% del contributo dell'UE.

A tale proposito CAGLIERIS segnala che, come rappresentato nelle slide, attualmente il PR FESR sostiene gli obiettivi ambientali tramite diversi settori di intervento. CAGLIERIS, iniziando a parlare del sostegno al clima e riferendosi alla slide, spiega che per ogni settore di intervento sono state attribuite delle risorse e il coefficiente definito dal Regolamento, per un contributo totale del PR nella misura del 40%. CAGLIERIS prosegue parlando del sostegno all'ambiente e richiamando la slide afferma che il PR FESR contribuisce per un coefficiente totale del 35,29%.

CAGLIERIS prosegue evidenziando che, per quanto riguarda i risultati delle valutazioni, si farà riferimento ai prodotti valutativi che verranno forniti dal valutatore indipendente, si prederanno altresì a riferimento i risultati derivanti dalle prime attività condotte dal NUVAL. Inoltre CAGLIERIS illustra che, per quanto riguarda la valutazione dell'Autorità di Gestione sui progressi compiuti verso il conseguimento dei target intermedi fissati nel 2024 per gli indicatori di output per ciascun obiettivo specifico, si dovrà tenere conto delle difficoltà riscontrate nell'attuazione del Programma, nonché dei fattori che hanno influenzato il raggiungimento. CAGLIERIS specifica che tale valutazione si baserà sui dati riferiti al 31.12.2024. CAGLIERIS informa, in aggiunta, che si procederà anche con un'analisi dei progressi compiuti per l'attuazione dei principi del Pilastro europeo dei diritti sociali, cui il PR contribuisce indirettamente con la priorità 5 e l'obiettivo specifico 4.6 e la priorità 1 con l'obiettivo specifico 1.2.

Con riguardo al cronoprogramma per trarre in considerazione l'obiettivo di caricare entro il 31.03.2025 sull'applicativo SFC la relazione di riesame, CAGLIERIS illustra la proposta di assegnazione definitiva dell'importo di flessibilità e l'eventuale proposta di riprogrammazione:

- nei mesi di ottobre e novembre 2024 l'Autorità di Gestione ha provveduto ad incontrare i beneficiari e i programmatori del PR FESR, al fine di monitorare l'attuazione degli interventi programmati. Dagli incontri è emersa la necessità di proporre insieme alla relazione di riesame anche una riprogrammazione del PR che favorirà l'attuazione del medesimo. La riprogrammazione riguarderà sia modifiche non sostanziali, ma anche modifiche sostanziali quali per esempio lo stralcio di alcune azioni che, per varie motivazioni, non sono partite, il conseguente adeguamento degli indicatori e una diversa attribuzione finanziaria tra le priorità;

- entro la fine di gennaio si prevede di ottenere un avallo tecnico da parte dei programmatori e dei beneficiari sulla proposta di modifica del PR;
- entro la fine di febbraio 2025 si procederà con uno scambio informale con la CE e lo Stato in merito alla relazione di riesame e sulla proposta di programma modificato;
- nella prima metà di marzo 2025 si procederà con un avallo politico, anche per il tramite di una delibera di giunta regionale, e nella seconda metà di marzo 2025 ci sarà l'approvazione con procedura scritta del Comitato di Sorveglianza della proposta di modifica del Programma;
- entro il 31 marzo 2025 si caricherà su SFC la relazione di riesame con l'allocatione definitiva dell'importo di flessibilità e la proposta di programma modificato.

La CE valuterà l'avanzamento del Programma e procederà ad adottare la decisione di esecuzione del programma modificato e l'assegnazione definitiva dell'importo di flessibilità entro 4 mesi dalla presentazione.

CAGLIERIS conclude l'intervento ringraziando per l'attenzione.

Il Comitato prende atto delle presentazioni e delle informative.

FONTANA ringrazia la Dott.ssa PFISTERER e la Dott.ssa CAGLIERIS per la presentazione.

I lavori della prima parte della seduta terminano alle ore 10.55 e riprendono, per la trattazione della seconda parte dei punti all'ordine del giorno, alle ore 11.15.

Alla ripresa dei lavori, la Dott.ssa FONTANA introduce l'intervento della Dott.ssa DEL FAVERO che presenterà l'informativa sul Punto di Contatto per la Carta dei diritti fondamentali dell'UE.

6. Informativa del Punto di contatto per la Carta dei diritti fondamentali dell'UE

DEL FAVERO introduce la presentazione con un inquadramento sulle condizioni abilitanti segnalando che queste rappresentano le condizioni preliminari per un'attuazione efficace ed efficiente del Programma e il loro soddisfacimento è finalizzato a garantire che l'attuazione dei programmi finanziati con i fondi europei sia conforme al diritto dell'UE. In particolare DEL FAVERO evidenzia che le condizioni abilitanti costituiscono il sistema dei requisiti che gli Stati membri devono soddisfare per poter utilmente utilizzare i fondi europei destinati alla programmazione e che, pur essendo già presenti nella programmazione 2014-2020, con la programmazione 2021-2027 sono state rafforzate e che, nel nuovo ciclo di programmazione, affinché la singola condizione possa ritenersi soddisfatta, è indispensabile che l'adempimento copra la totalità dei suoi criteri e che per alcune condizioni abilitanti la copertura riguardi tutto il territorio nazionale.

DEL FAVERO illustra le previsioni dell'articolo 15 del Regolamento (UE) n. 2021/1060 che individua due tipi di condizione abilitanti: le condizioni abilitanti orizzontali che si applicano a tutti gli obiettivi specifici del programma e le condizioni abilitanti tematiche che invece si applicano soltanto a determinati obiettivi specifici del programma. A tale proposito DEL FAVERO comunica che, tra le condizioni abilitanti orizzontali, è individuata l'effettiva attuazione della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea che contiene gli ideali su cui si fonda l'Unione Europea dei diritti fondamentali quali: dignità, solidarietà, libertà, cittadinanza, uguaglianza e giustizia. DEL FAVERO sottolinea in particolare che la conformità alla Carta, oltre a essere vincolo, rappresenta un'opportunità perché si inserisce a pieno titolo in quel processo di costruzione di dignità europea ed è assicurata mediante

l'istituzione presso l'Autorità di Gestione di un punto di contatto referente per l'applicazione e l'attuazione dei principi della Carta. Il punto di contatto ha il compito di vigilare sulla conformità con le disposizioni della Carta dei programmi e sulla loro attuazione, anche attraverso l'esame di eventuali reclami prevedendo una procedura ad hoc, e, nel caso di operazioni non conformi di prevedere e di coinvolgere gli organismi competenti per poter individuare delle misure correttive da sottoporre all'AdA. Il punto di contatto deve inoltre informare il Comitato di Sorveglianza con cadenza annuale.

DEL FAVERO prosegue l'illustrazione descrivendo i dispositivi adottati dall'Amministrazione regionale e in particolare, nell'ottica di un percorso di sempre maggiore complementarietà dei fondi, la nomina di un unico punto di contatto per il FESR e il FSE+. Segnala a tale proposito che il punto di contatto è stato coinvolto in un percorso di formazione *ad hoc* che si è svolto nei mesi di settembre e ottobre 2023, organizzato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri in collaborazione con la SNA, la scuola nazionale di amministrazione, che è stata creata sul sito un'apposita scheda informativa per i reclami e le denunce, è stata attivata una casella mail dedicata, ed è stato istituito un registro per il trattamento dei reclami. Comunica inoltre che nel prosieguo della Programmazione il Punto di Contatto continuerà ad essere coinvolto nella verifica della conformità alle disposizioni della Carta, delle schede progettuali e degli avvisi del programma FESR e FSE+ e dei progetti.

Infine DEL FAVERO informa che alla data attuale non sono pervenute né segnalazioni né reclami e ringrazia i presenti per l'attenzione.

Il Comitato prende atto della presentazione e dell'informativa.

FONTANA nel ringraziare la Dott.ssa DEL FAVERO per la presentazione, introduce l'intervento del Dott. Fabrizio SCOTTI sull'informativa di avanzamento delle attività di valutazione. A tale proposito la Dott.ssa FONTANA informa il Comitato che è stata espletata la gara per l'assegnazione dell'incarico di valutazione esterno indipendente per i programmi FESR e FSE+, che la Centrale unica di committenza ha già fatto una proposta di aggiudicazione e che attualmente sono in corso le verifiche previste dal D.lgs. 36/2023 per l'aggiudicazione. Assicura quindi il Comitato che l'aggiudicazione all'operatore economico dovrebbe avvenire entro breve tempo.

7. Valutazione: Informativa sull'avanzamento delle attività

SCOTTI presenta le attività previste nel 2025 individuate nel Piano Unitario di Valutazione annunciando che la novità sostanziale per le attività di valutazione individuate dall'Amministrazione regionale è rappresentata dall'ambizione di creare una conoscenza legata alle valutazioni molto più correlata alle domande valutative, quindi agli obiettivi di conoscenza che le valutazioni vogliono conseguire. SCOTTI informa che ci sono alcune parti riguardanti le valutazioni che il NUVAl realizzerà nel 2025 che non possono essere completate poiché si tratta di valutazioni che seguono un percorso pluriennale e che quindi rilasciano dei prodotti in più periodi e momenti.

SCOTTI prosegue affermando che le domande valutative, selezionate nel Piano Unitario di Valutazione, relative ai report che il NUVAl realizzerà nel 2025, non si legano direttamente alla misurazione degli impatti poiché, la maturazione degli interventi allo stato attuale non permette una valutazione degli effetti e che il NUVAl intende comprendere le loro sinergie per capire le dinamiche dello sviluppo che si attendono dalla concentrazione degli investimenti e dalla realizzazione degli interventi sul territorio.

SCOTTI annuncia la realizzazione di due valutazioni: la prima riguarderà la politica regionale di

sviluppo, la seconda valutazione riguarda lo sviluppo locale integrato e partecipativo e si concentrerà sui criteri e le logiche rispetto alle quali il partenariato locale e le strategie territoriali hanno funzionato e stanno funzionando. Per ciascuna delle due valutazioni, nel 2025 è previsto il rilascio del primo Report, nel quale saranno affrontate alcune delle domande valutative.

SCOTTI segnala che le domande di valutazione rappresentano una sfida più importante rispetto al passato perché non rispondono solo a logiche conoscitive rispetto alle realizzazioni conseguite ma istruiscono dei percorsi. Sarà pertanto necessario un impegno a considerare le fonti e a mettere a punto degli strumenti e dei metodi per poi poter efficacemente comunicare i risultati a cui si perviene.

SCOTTI illustra la valutazione della Politica regionale dello sviluppo spiegando le diverse domande valutative che compongono il disegno valutativo, e informa che ciascuna delle domande risponde a una logica che concatena le analisi al risultato a cui perviene e che i metodi valutativi, nel rispondere a ciascuna domanda, operano in chiave di flessibilità e di acquisizione di elementi primari e dati originari che non sono legati a elementi contestuali.

SCOTTI illustra a titolo di esempio una domanda valutativa sulle Aree interne che indaga il grado di coerenza degli interventi dei PR 2021/27 e CSR 2023/27, del FSC 2021/27, della CTE e delle Aree interne rispetto al contesto regionale. Segnala in particolare che l'obiettivo della valutazione è di formulare delle raccomandazioni in una prospettiva di miglioramento della *governance*.

Con riferimento a un'ulteriore domanda valutativa relativa alla valutazione della Politica regionale di sviluppo 2021/27, SCOTTI evidenzia che l'esercizio valutativo è finalizzato ad approfondire le logiche *bottom up* che hanno caratterizzato l'individuazione delle esigenze dei territori in quanto l'analisi territoriale permette di cogliere alcune sensibilità capillari sui fabbisogni effettivi e le dinamiche di sviluppo che intervengono o possono intervenire e modificare determinate esigenze. SCOTTI sottolinea che è necessario comprendere i cambiamenti in quanto la realtà in chiave di sviluppo è caratterizzata da logiche trasformative e il compito della valutazione è di approfondire, mettere in luce e illustrare agli *stakeholder* e al decisore politico quanto emerso.

SCOTTI passa a illustrare la valutazione dello sviluppo locale integrato e partecipativo che è la seconda valutazione di cui si occuperà il NUVAL nel 2025 e si caratterizzerà per un maggior coinvolgimento degli stakeholder e dei partenariati che sostengono le strategie territoriali con l'obiettivo di indagare il valore aggiunto di tale Sviluppo Locale a livello regionale rispetto al miglioramento del capitale sociale, della *governance* e al contributo a risultati e impatti dei Programmi. Segnala che si provvederà ad esaminare le logiche e i meccanismi sottesi al funzionamento delle strategie territoriali e del partenariato e ad acquisire le basi conoscitive utili alla valutazione finale del 2029 per comprendere gli effetti sul territorio e se lo sviluppo del territorio è andato nella direzione che le politiche e le strategie stesse avevano preventivato. Prosegue informando che nell'indagine di campo saranno coinvolti individualmente i referenti delle Strategie Aree Interne e dei GAL per registrare e acquisire informazioni su quello che sta accadendo sul territorio, per rilanciarlo in una prospettiva di riesame a sistema e per eventualmente adottare azioni correttive.

SCOTTI conclude l'intervento e ringrazia i presenti per l'attenzione.

Il Comitato prende atto della presentazione e dell'informativa.

La Dott.ssa FONTANA ringrazia e passa la parola al Dott. MOMBELLI che presenterà l'informativa



Cofinanziato
dall'Unione europea



sul coordinamento del Programma FESR con i programmi nazionali e il PNRR.

8. Coordinamento programma FESR con programmi nazionali e in particolare PNRR

MOMBELLI illustra il processo di digitalizzazione che la Regione sta portando avanti informando che questo fruisce di diverse risorse, in particolare di risorse PNRR tra le quali ricorda le diverse misure sull'accessibilità, la misura sul sistema dei facilitatori, e altre legate alla cyber sicurezza. MOMBELLI segnala che a breve l'Amministrazione regionale aderirà alla misura relativa all'App IO.

MOMBELLI informa il Comitato che le interazioni con le risorse FESR sono state individuate e vengono monitorate nell'ambito dell'intervento volto alla definizione del livello di sicurezza. Prosegue evidenziando che, la creazione di un CERT-PA/CSIRT regionale e infrastruttura trasversale di sicurezza, ha la finalità di costituire un team in grado di reagire alle emergenze di tipo cibernetico per realizzare una infrastruttura di protezione della rete mentre, con riguardo al progetto PNRR «Potenziamento resilienza cyber per la PA locale della Valle d'Aosta» nell'ambito della Missione 1 – Componente 1 – Investimento 1.5 “Cybersecurity” approvato da ACN (Autorità per la Cybersecurity Nazionale) ha lo scopo di migliorare i processi di organizzazione e gestione del cyber sicurezza.

MOMBELLI sottolinea che la società in house, che realizza le misure, garantisce la non sovrapposizione delle misure tra i Programmi FESR e PNRR.

MOMBELLI evidenzia l'interazione tra la progettualità FESR volta alla realizzazione di una Data Strategy regionale e il progetto bandiera finanziato con risorse PNC volto alla digitalizzazione della Pubblica Amministrazione riconducibili in due macro temi: la digitalizzazione dei processi e la gestione dei dati.

MOMBELLI evidenzia che, mentre il progetto Data Strategy riguarda principalmente il dato statistico e il dato alfanumerico, diversamente, il progetto bandiera ha una connotazione più legata ai dati territoriali e persegue la finalità di acquisire piattaforme abilitanti e di introdurre strumenti di big data e intelligenza artificiale. Informa inoltre che per scongiurare eventuali sovrapposizioni, è stato istituito un comitato di pilotaggio della Data Strategy regionale che ha il compito di relazionarsi con la cabina di regia regionale per il PNRR.

MOMBELLI aggiunge che per il progetto bandiera è stato istituito un comitato regionale composto dal Dirigente della struttura che segue l'applicazione e l'attuazione del progetto bandiera al quale partecipa anche il coordinatore del Dipartimento Innovazione e agenda digitale e dai diversi dirigenti che sono coinvolti nella realizzazione del progetto. A tale proposito comunica che la società in house realizza entrambi gli interventi e nella predisposizione delle schede attuative del progetto bandiera è stata inserita una sezione che rappresenta le diverse finalità mettendo a confronto il progetto bandiera con il progetto data strategy regionale finanziato dal FESR per garantire la non sovrapposizione delle aree.

MOMBELLI conclude l'intervento e ringrazia i presenti per l'attenzione.

Il Comitato prende atto della presentazione e dell'informativa.

FONTANA ringrazia e introduce l'intervento della Dott.ssa BARBIERI riguardante l'informativa sulle attività di audit relative al Programma FESR 2021-2027

9. Attività di audit relative al PR FESR 2127

BARBIERI introduce l'informativa sulle attività espletate dall'Autorità di Audit ai sensi del Regolamento 2021/1060 descrivendo la funzione dell'Autorità di responsabilità nei confronti della CE di dare garanzia di indipendenza sul funzionamento dei sistemi di gestione e controllo, sulla legittimità e regolarità delle spese certificate incluse nei conti presentati alla Commissione Europea.

BARBERI informa che nella seconda metà del 2024 è stata approvata la strategia dell'Autorità di audit che, oltre alle risultanze legate all'analisi del rischio e prevede una pianificazione triennale delle attività che l'Autorità sta ponendo in essere per il periodo contabile 2024-2025 e che successivamente potrà in essere nei due periodi contabili successivi del triennio considerato.

BARBIERI comunica l'audit di sistema per il periodo contabile 2024-25 dell'AFC, ha riguardato il requisito chiave 10 per la verifica delle procedure per la compilazione e la presentazione delle domande di pagamento e dei conti annuali, e la redazione di un manuale delle procedure. Evidenzia inoltre che l'audit ha verificato anche i controlli di primo livello con riferimento alle funzioni e ai compiti della struttura addetta agli stessi e l'analisi delle procedure e strumenti appropriati per l'esercizio di tale funzione.

BARBIERI prosegue con l'illustrazione degli audit sulle operazioni informando che questi potranno essere realizzati solo successivamente alla proposta di certificazione presentata dall'Autorità di Gestione. A tale proposito informa che l'Autorità di Audit effettuerà un unico campionamento delle operazioni nel mese di agosto 2025, cui seguiranno tutti i controlli sui singoli progetti che verranno campionati. Evidenzia inoltre che si procederà ad una stesura di un accordo interno tra le Autorità per riuscire a monitorare le tempistiche e arrivare in tempo per la presentazione dei conti entro il 15 Febbraio 2026.

BARBIERI illustra le attività di audit cui è sottoposta la stessa Autorità di Audit informando che attualmente sono aperti due audit: il primo da parte dell'IGRUE e il secondo da parte della DAC e che entrambi riguardano il requisito chiave 11, avente ad oggetto l'adeguata separazione delle funzioni e l'indipendenza dell'Autorità di Audit dalle altre Autorità del Programma. Informa inoltre che al momento non si ha ancora contezza dell'esito dell'audit di IGRUE, avviato a luglio 2024 e che l'audit avviato dalla DAC si svolgerà tra il 3 e il 5 dicembre. BARBIERI conclude l'intervento ricordando che la funzione è di dare un sostegno a tutti i soggetti e ringrazia i presenti per l'attenzione.

Il Comitato prende atto della presentazione e dell'informativa.

La Dott.ssa FONTANA ringrazia la Dott.ssa BARBIERI per la presentazione e informa che i due interventi a seguire riguardano le attività di comunicazione del PR FESR 2021-2027, il primo, in capo alla Dott.ssa PETTERLE, riguarda la Strategia unitaria di comunicazione della Politica regionale di sviluppo 2021/2027 e il secondo relazionato dalla Dott.ssa GULLONE, riguarda l'informativa sulle attività di comunicazione del PR Valle d'Aosta FESR 2021-2027.

10.a Informativa sulla Strategia unitaria di comunicazione della Politica regionale di sviluppo 2021/2027

PETTERLE introduce in premessa l'attività che si è svolta nel corso del 2024 e che ha portato all'elaborazione della strategia unitaria di comunicazione della Politica regionale di sviluppo

2021/2027. Rappresenta come sia ormai diffusa la consapevolezza di come il miglioramento del livello di visibilità della politica di coesione sia diventata una priorità per tutti gli Stati membri e come, nel corso dei diversi periodi di programmazione, la comunicazione abbia subito una progressiva evoluzione passando da un semplice requisito di pubblicità a un vero e proprio obbligo di comunicazione e trasparenza. PETTERLE evidenzia come la comunicazione rappresenti una fase integrativa dell'efficacia delle politiche pubbliche, ed è in virtù di questa attenzione che anche la Regione Valle d'Aosta ha voluto adottare una Strategia unitaria di comunicazione.

PETTERLE illustra la Strategia che è stata recentemente approvata nel mese di ottobre dalla Giunta Regionale affermando che è il frutto di un lavoro di squadra coordinato dal Dipartimento politiche strutturali e affari europei con la collaborazione delle Autorità di Gestione e di tutte le strutture del Dipartimento e con un apporto significativo anche da parte degli esperti esterni del NUVAL. Evidenzia nello specifico che l'Amministrazione regionale si è basata in primo luogo su uno degli elementi enunciati nelle linee guida della Commissione Europea del 01.12.2020, sottolineando che il *comunicare* è un dovere e una opportunità per tutte le istituzioni che utilizzano le risorse europee. Inoltre spiega che, per rendere più incisiva la comunicazione, anche nella logica dell'attività complementare nella gestione dei fondi, è stato adottato un approccio unitario, per cui alla strategia concorrono tutte le comunicazioni afferenti ai fondi UE, ai programmi CTE, al complemento strategico regionale della politica agricola nonché ai programmi nazionali, così come agli interventi finanziati con risorse statali come il Fondo per lo sviluppo e la coesione (FSC) e agli interventi relativi ai servizi essenziali riconducibili alle Strategie Aree interne Informa inoltre che è stata integrata anche la comunicazione relativa agli interventi finanziati con le risorse della Politica della Montagna in relazione alla valenza assunta in ambito regionale.

PETTERLE evidenzia alcuni riferimenti normativi e amministrativi a livello unionale e nazionale, tra quelli a rilevanza regionale cita in particolare modo il quadro strategico regionale per lo sviluppo sostenibile 2030, che ha individuato la comunicazione quale componente essenziale del circuito di governance, a dimostrazione che fin dall'inizio è stata data particolare attenzione al ruolo della comunicazione e al Piano di rafforzamento Amministrativo 2021-2027 che ha individuato il potenziamento dell'attività di comunicazione quale obiettivo da perseguire.

PETTERLE sottolinea che il percorso di predisposizione e adozione della Strategia unitaria di comunicazione è frutto di un'analisi del contesto socio-economico di riferimento che ha analizzato i fattori demografici, economici e sociali regionali delineando un quadro della realtà valdostana cui si è aggiunta un'indagine sulla percezione pubblica dei programmi. Evidenzia che tale analisi ha natura statistico quantitativa e che sono state realizzate anche interviste rivolte ai beneficiari e focus group a cui hanno partecipato funzionari e referenti del Dipartimento. Sottolinea che un'attenzione particolare è stata posta all'analisi del sistema dei mezzi di comunicazione: televisione, radio e giornali come pure le visite sul canale Europa e la pagina Facebook gestita da Europe Direct insieme all'indagine rivolta ai beneficiari attraverso la somministrazione di questionari a cui hanno risposto 164 beneficiari.

PETTERLE sottolinea che dall'indagine è emersa la necessità di investire ancora per aumentare il senso di consapevolezza dei cittadini e delle cittadine sugli obiettivi della politica di coesione. A tale proposito evidenzia due punti di debolezza: una comunicazione frammentaria e l'assenza di una pianificazione multicanale. In particolare PETTERLE sottolinea che il 57% dei beneficiari intervistati, ovvero dei soggetti che sono stati raggiunti dalle opportunità dei programmi, ha una conoscenza

limitata o assente degli obiettivi della politica di coesione e della politica agricola comune europea. Alcuni dati più confortanti provengono invece dalla conoscenza dei singoli fondi con il 75% dei beneficiari che conosce o ha sentito parlare del FESR mentre la percentuale si abbassa per quanto riguarda il FSE+ che si attesta al 65%. Altro elemento evidenziato da PETTERLE riguarda il 73% degli intervistati che ha mostrato interesse rispetto ai social network e ha rappresentato l'interesse a seguire una pagina social dedicata ai programmi.

PETTERLE illustra i cinque obiettivi generali della Strategia:

1. comunicare le opportunità e i vantaggi offerti dall'Unione europea con un linguaggio immediato e semplice che permetta la comprensione;
2. informare sui risultati dei programmi, per far conoscere che cosa è stato realizzato sul territorio;
3. coinvolgere e sensibilizzare sui temi della programmazione UE;
4. coordinare le azioni di comunicazione attraverso una regia unitaria;
5. consolidare il ruolo della Regione in favore dello sviluppo territoriale.

Con riguardo ai destinatari, PETTERLE informa che la Strategia è rivolta in primo luogo ai beneficiari, agli stakeholder, ai media, al grande pubblico e prevede una particolare attenzione ai giovani che rappresentano un target molto attivo nella condivisione e partecipazione sui temi civili e politici. Sottolinea come la Strategia si muova con azioni periodiche continuative con l'obiettivo di fornire sempre informazioni aggiornate, e che realizzerà azioni specifiche verticali per la promozione intensiva dei singoli programmi con focus dedicati su tematiche specifiche.

PETTERLE fornisce alcuni esempi di azioni, periodiche o continuative, specifiche e verticali, che sicuramente verranno svolte già a partire dal 2025:

- un aggiornamento dei contenuti e la produzione di notizie sul sito web;
- la realizzazione di campagne di advertising per aumentare la visibilità del canale Europa;
- la produzione di post sui canali social; in tal senso verrà valutata la possibilità di aprire nuovi canali oltre a Facebook, come Instagram e LinkedIn;
- la realizzazione di campagne per incrementare il numero di follower, la realizzazione di video che potranno essere utilizzati nell'ambito dei canali, l'invio di newsletter tematiche specifiche e puntuali;
- Infine saranno organizzati eventi e workshop o focus group indirizzati alla società civile in termini più ampi per focalizzare l'attenzione su alcuni argomenti.

PETTERLE informa che la Strategia si è dotata di un modello di governance prevedendo un Gruppo di coordinamento che è presieduto dal Coordinatore del Dipartimento Affari Europei con la partecipazione di tutte le Autorità di Gestione e dei responsabili dei vari fondi. Tale Gruppo di coordinamento avrà un ruolo di indirizzo dell'attività di comunicazione e opererà in sinergia con un Gruppo più operativo composto da funzionari individuati dalle stesse Autorità di Gestione e dai responsabili dei fondi. Tale sistema, prosegue PETTERLE, potrà contare sul supporto di Europe Direct Valle d'Aosta, struttura incardinata nel Dipartimento che agirà in collaborazione anche con l'ufficio Stampa della Regione.

Con riguardo al monitoraggio della Strategia, illustra PETTERLE, questo è finalizzato a verificare durante il percorso delle attività gli effetti e il raggiungimento degli obiettivi. A tal fine sono previste una valutazione ex-ante, una valutazione in itinere e una valutazione ex post attraverso specifici

indicatori di output per monitorare costantemente l'andamento delle attività.

Infine PETTERLE informa che per, l'attuazione della Strategia, è previsto per il periodo 2025-2029 un budget di circa 590 mila euro a cui concorrono i fondi di tutti i programmi.

PETTERLE conclude l'intervento e ringrazia i presenti per l'attenzione.

Il Comitato prende atto della presentazione e dell'informativa.

La Dott.ssa Barbara FONTANA ringrazia e passa la parola alla Dott.ssa GULLONE – per l'informativa sull'attività di comunicazione del Programma FESR.

10.b - Informativa sulle attività di comunicazione del PR Valle d'Aosta FESR 2021-2027

GULLONE introduce l'informativa sulle attività di comunicazione del programma FESR partendo dal quadro di riferimento delle attività di comunicazione: a livello europeo, in particolare, il Regolamento (UE) n. 2021/1060 e le Linee guida della Commissione Europea per gli Stati membri, mentre, a livello nazionale, GULLONE cita la Strategia nazionale per raccontare una nuova idea d'Europa quale documento utile per costruire il capitolo sulla comunicazione del programma, oltre alle Linee guida diffuse dalla rete italiana INFORM che offrono dei focus specifici sul tema della comunicazione. GULLONE prosegue con un altro documento importante, il *brand book*, una guida diffusa a livello nazionale e personalizzata regione per regione, compresa la Valle d'Aosta, per l'utilizzo corretto della banda loghi.

GULLONE sottolinea l'importanza di aver adottato, anche in continuità con la programmazione 2014-2020, un approccio unitario integrato della comunicazione interessante tutti i fondi europei e statali che agiscono in Valle d'Aosta per promuovere, con un messaggio univoco, l'intervento dell'UE sul nostro territorio. Dopo aver illustrato gli obiettivi generali e specifici, GULLONE passa ai target individuati:

- i beneficiari potenziali, ovvero coloro che hanno i requisiti per accedere alle opportunità del PR;
- i beneficiari effettivi, ovvero coloro che hanno già aderito alle opportunità del PR che sono importanti perché veicolano le informazioni dei progetti che stanno realizzando;
- i destinatari finali ovvero coloro che, anche indirettamente, ricevono i benefici del programma;
- il grande pubblico verso cui è indirizzata una comunicazione più generale e divulgativa.

Con riguardo agli strumenti di comunicazione, GULLONE fornisce informazioni sul sito web - a cui si affiancano dei canali social che si cercherà di potenziare in questa programmazione - sulla comunicazione a mezzo stampa e i media. Evidenzia che, per gli eventi e le pubblicazioni, anche in questa programmazione è intenzione prediligere un approccio eco-friendly, ovvero produrre meno comunicazione su carta a favore di una maggiore digitalizzazione.

GULLONE illustra gli adempimenti soddisfatti dall'Autorità di Gestione, tra cui si annovera il sito web – come previsto dal Regolamento - che è stato istituito ed è periodicamente aggiornato, la nomina del Responsabile della comunicazione, la pubblicazione del calendario degli inviti a presentare proposte. Sempre con riferimento alla visibilità, GULLONE si sofferma sulle operazioni di importanza strategica (OIS), precisando che sono state fornite alla CE le informazioni dovute e creata una pagina web specifica. Le OIS presentano infatti obblighi di comunicazione più stringenti rispetto ai progetti consueti.

GULLONE prosegue spiegando che si intende coinvolgere il grande pubblico attraverso lo strumento dello *storytelling* ovvero attraverso l'utilizzo di un linguaggio semplice e di immediata comprensione e sfruttando le piattaforme in uso che dovrebbero agevolare la comunicazione tra istituzioni e cittadini valdostani. Infine, GULLONE evidenzia che sarà previsto il monitoraggio delle azioni di comunicazione attraverso l'individuazione di indicatori comuni di output e di risultato, già suggeriti a livello nazionale.

GULLONE conclude l'intervento e ringrazia i presenti per l'attenzione.

Il Comitato prende atto della presentazione e dell'informativa.

La Dott.ssa FONTANA ringrazia e introduce l'intervento di FRAMARIN sulla chiusura del POR FESR 2014-2020.

11.a - Informativa sulla chiusura del POR FESR 2014-2020

FRAMARIN procede ad illustrare una rapida informativa sullo stato di avanzamento finanziario del programma FESR 2014-2020 al 31 ottobre 2024 la cui dotazione finanziaria complessiva risulta di 64,3 milioni di euro, dimostrando un generale rispetto dei tempi programmati per le diverse operazioni previste.

Entrando nello specifico dei dati finanziari, FRAMARIN informa che il livello di costi ammessi è pari a 68,4 milioni di euro, gli impegni ammontano ad oltre 66 milioni di euro e i pagamenti risultano oltre i 61 milioni di euro e che, dall'inizio della programmazione, sono stati selezionati e finanziati un totale di 437 progetti.

FRAMARIN prosegue illustrando l'avanzamento finanziario suddiviso per assi del programma al 31 ottobre, evidenziando che i pagamenti rappresentano oltre il 95% della dotazione programmata complessiva, mentre gli impegni sono ben oltre il 102% della dotazione programmata e che gli Assi 1, 2 e 5 sono quelli più performanti in termini di avanzamento del volume della spesa sostenuta.

Relativamente alla certificazione della spesa, FRAMARIN informa che l'Autorità di Gestione si è avvalsa della facoltà prevista dall'articolo 25 bis del Regolamento (UE) n. 1303/2013 di applicare la modifica del tasso di cofinanziamento UE al 100% per tutte le spese dichiarate nelle domande di pagamento dei periodi contabili 2020-21 e 2021-22 e che l'adesione a questo tasso di finanziamento al 100% ha comportato di conseguenza un rapido assorbimento delle risorse UE del programma che ha consentito alla Regione di raggiungere e superare la dotazione finanziaria programmata UE complessiva, che è pari a oltre 32 milioni di euro in quanto sono state certificate spese sulla quota UE per oltre 36 milioni di euro. Evidenzia quindi che la dotazione programmata UE è stata raggiunta per tutti gli Assi del programma ad eccezione dell'Asse 2 che presenta un importo residuo da certificare che è pari a circa 70 mila euro.

I dati rappresentati, confermano che il programma può volgere tranquillamente alla chiusura e risulta un ottimo avanzamento finanziario che ha consentito alla Regione di ottenere il rimborso della quasi totalità delle risorse UE programmate,

FRAMARIN illustra gli adempimenti per la chiusura del programma e le relative tempistiche confermando che l'Autorità di Gestione, entro marzo 2025, presenterà l'ultima domanda finale di pagamento intermedio del programma con la quale sarà raggiunta anche la dotazione programmata UE per l'Asse 2 e si recupereranno le spese sospese nell'appendice 8 dei conti che erano state

appostate a titolo di *overbooking* del programma. Inoltre, informa delle prossime scadenze, precisando che entro agosto 2025 sarà presentata la bozza di Relazione di attuazione finale del programma per poi procedere entro fine ottobre con la presentazione della dichiarazione di affidabilità di gestione e del documento a sulla sintesi annuale dei controlli.

FRAMERIN informa infine che il processo di chiusura del programma si completerà entro la fine di novembre 2025 con l'Autorità di certificazione che procederà con l'invio su SFC del pacchetto di chiusura dei Conti finali all'UE.

FRAMERIN conclude l'intervento e ringrazia i presenti per l'attenzione.

Il Comitato prende atto della presentazione e dell'informativa.

La Dott.ssa FONTANA ringrazia e introduce l'intervento della Dott.ssa BARBIERI sulle attività di audit previste per la chiusura del POR FESR 2014-2020.

11.b - Attività di Audit per la chiusura 2014-2020

BARBIERI informa che con riguardo alle attività che dovrà svolgere l'Autorità di Audit, in previsione della chiusura della programmazione 2014-2020 è stato sottoscritto l'accordo tra le Autorità coinvolte il 22 novembre 2024. Evidenzia inoltre che accanto all'audit di sistema di chiusura della programmazione che sarà avviato a dicembre, si affiancheranno, a seguito del campionamento di progetti dell'ultima certificazione che verrà presentata al 30 aprile del 2025, l'audit delle operazioni che avrà un arco temporale che abbraccerà da maggio fino a luglio 2025.

Ricorda poi che l'attività si concentrerà sull'analisi dei documenti di chiusura prevedendo in particolare un approfondimento su quello che è il contenuto della Relazione di Attuazione Finale con la presentazione poi dei conti di chiusura e la presentazione di tutto il pacchetto di affidabilità entro 24 novembre del 2025 e che le attività saranno realizzate in collaborazione con tutte le Autorità a garanzia del rispetto di questa tempistica.

BARBIERI ringrazia i presenti per l'attenzione.

Il Comitato prende atto della presentazione e dell'informativa.

FONTANA ringrazia e introduce l'intervento della Dott.ssa GULLONE sull'attuazione della Strategia di comunicazione 2014-2020.

11.c - Attuazione della Strategia di comunicazione 2014-2020

GULLONE espone una breve informativa sull'attuazione della strategia del 2014-2020 ricordando che la comunicazione è stata attuata sia a livello di singolo programma sia nell'ambito della strategia unitaria della comunicazione della politica regionale di sviluppo 2014-2020, in coerenza con l'indirizzo perseguito dall'Amministrazione regionale di adottare un approccio integrato e unitario.

GULLONE prosegue illustrando gli obiettivi generali e specifici e le finalità, sottolineando la continuità con gli obiettivi dell'attuale programmazione:

- 1) ridurre la distanza tra UE e cittadini;
- 2) informare e attuare delle azioni mirate a seconda del target di riferimento.

GULLONE fornisce una rappresentazione esemplificativa delle azioni pianificate ed effettivamente

realizzate evidenziando che il target di riferimento, come nell'attuale programmazione, è articolato nelle macro categorie dei beneficiari, del grande pubblico e dei moltiplicatori di informazione, quindi i portatori di interesse del programma e i mass media, soprattutto di tipo locale.

GULLONE ripercorre velocemente alcune delle attività realizzate nel corso della programmazione spiegando che, in continuità con la programmazione 2007-2013, l'Amministrazione ha adottato un approccio integrato per tutti i fondi UE e statali della Regione Valle d'Aosta provvedendo ad elaborare un concept grafico e uno slogan comune per favorire l'elemento di riconoscibilità maggiore dell'intervento dell'Unione Europea, a realizzare apposite Linee guida, il layout dei poster e dei cartelloni, le attività di formazione. Infine informa che molti eventi sono stati realizzati anche in collaborazione con Europe Direct. GULLONE ricorda il progetto di revisione e sviluppo del canale Europa, finanziato con fondi FESR, con l'obiettivo di favorire la comunicazione tra l'Amministrazione e i target di riferimento. GULLONE conclude l'informativa precisando che, trovandoci nella fase di chiusura del Programma, l'attività di comunicazione si concentrerà sulla diffusione dei risultati raggiunti.

GULLONE conclude l'intervento, ringraziando i presenti per l'attenzione.

Il Comitato prende atto dell'informativa.

12. Varie ed eventuali

FONTANA ringrazia e a conclusione di tutti gli interventi ed in assenza di integrazioni all'ordine del giorno, procede con la sintesi delle decisioni che sono state assunte.

13. Sintesi delle decisioni assunte

A1 termine della trattazione di tutti i punti previsti all'ordine del giorno, FONTANA sintetizza le deliberazioni assunte dal Comitato di Sorveglianza nella seduta. Dopo aver approvato l'ordine del giorno sono state adottate le seguenti informative relative al PR Valle d'Aosta FESR 2021-2027:

- l'aggiornamento dei componenti del comitato di sorveglianza, con l'inserimento dell'organismo intermedio Finaosta S.p.A.;
- il regolamento interno del Comitato comprensivo delle osservazioni che sono state formulate dal Dipartimento per le politiche di coesione e per il Sud.

FONTANA aggiunge che il Comitato ha, altresì, preso atto delle seguenti informative:

- lo stato di attuazione con riferimento agli interventi avviati, alle operazioni pianificate di importanza strategica;
- l'avanzamento della spesa e le prospettive di intervento del 2025;
- le attività che sono volte alla predisposizione del riesame intermedio ai sensi dell'articolo 18 del regolamento europeo n. 2021/1060;
- la relazione del Punto di contatto regionale per la Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea;
- l'avanzamento delle attività relative alla valutazione;
- il coordinamento del programma con programmi nazionali, il PNRR e gli altri fondi europei;

- l'attività di audit;
- l'attività di comunicazione con particolare riferimento alla Strategia unitaria di comunicazione della politica regionale di sviluppo 2021-2027 e a quelle che sono le attività di comunicazione proprie del Programma;

Infine è stato preso atto delle seguenti informative con riferimento al POR FESR 2014/20: le attività volte alla chiusura del programma, le attività di audit e l'attuazione della Strategia di comunicazione.

FONTANA conclude ringraziando tutti i partecipanti e passa la parola a PFISTERER per i saluti finali e la chiusura dei lavori del Comitato e successivamente ai rappresentanti dello Stato e all'Assessore in qualità di Presidente del Comitato di sorveglianza.

Saluti e chiusura dei lavori

PFISTERER ringrazia i partecipanti esprimendo soddisfazione nel constatare che l'avvio della nuova programmazione risulti positivo, e augura un buon lavoro per i mesi a seguire.

La supplente della Dott.ssa Annamaria POSO, la Dott.ssa Francesca CERESOLI conferma l'impegno del Dipartimento per le politiche di coesione e per il Sud a sostenere l'Autorità di Gestione per ogni evenienza e si aggiunge ai saluti e ringraziamenti ai partecipanti.

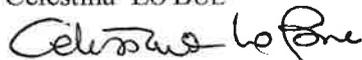
CAVERI ringrazia i partecipanti nei diversi ruoli, rivolgendo un pensiero particolare al Dipartimento degli Affari europei nelle sue diverse ramificazioni. Ricorda il ruolo orizzontale e decisivo dello stesso nell'azione di stimolo all'utilizzo dei fondi comunitari. Ricorda inoltre la necessità di introdurre le semplificazioni necessarie ad una progressiva sburocratizzazione, cui tende anche l'imminente adozione di una Legge Regionale in tal senso.

Auspica che il ruolo delle Regioni venga mantenuto, in coerenza con un approccio orientato dalla sussidiarietà prevista dai Trattati, e sottolinea l'importanza di evitare scelte di tipo centralistico che sarebbero lesive dell'autonomia speciale della Regione.

Infine pone termine ai lavori del Comitato di sorveglianza alle ore 12.50.

Il segretario verbalizzante

Celestina LOBUE



L'Autorità di gestione

Barbara FONTANA



